**Oggetto: Resoconto Assemblea FP-MIMIT 18.11.2026**

Care colleghe e cari colleghi,

nella giornata di ieri si è svolta un'assemblea presso lo stabile di viale America, che ha registrato una partecipazione straordinaria: circa 180 persone, tra persone presenti e collegate da remoto.

All'iniziativa ha preso parte anche **Giordana Pallone**, Segretaria nazionale FP CGIL, il cui intervento ha approfondito le ragioni alla base dello sciopero indetto per la giornata del 20 novembre p.v., illustrando le motivazioni della mobilitazione e spiegando l'importanza di partecipare per dare forza alle rivendicazioni e sostenere le richieste avanzate a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori.

La scelta di questa sede non è stata casuale, ma nasce dall'esigenza di dare risposta alla crescente preoccupazione per l'imminente avvio dei lavori di ristrutturazione e per le note criticità che caratterizzano la struttura.

Durante l'incontro sono emerse numerose questioni irrisolte su cui l'Amministrazione continua a non dare risposte: dalla gestione prioritaria delle **persone con fragilità** all'assenza di regole certe per le **mobilità interne**, fino alla **carenza di personale** sui territori e a un **sistema di valutazione** che di fatto impedisce di difendersi da giudizi ingiusti. Il tema centrale resta però la **ristrutturazione**: dagli interventi è emersa una profonda e comprensibile sfiducia nella capacità dell'Amministrazione di gestire il problema. Preoccupano in particolare sia l'ipotesi di eseguire i lavori mantenendo il personale all'interno, sia l'assurda prospettiva di un trasferimento a una distanza inaccettabile.

Come organizzazione sindacale riteniamo che il tempo dell'attesa sia finito. La nostra azione è servita finora a frenare decisioni unilaterali di un'Amministrazione che non ha mostrato alcun interesse a renderci partecipi, se non dopo pressioni, limitandosi a un coinvolgimento marginale degli RLS.

Ne è una dimostrazione, dopo una nostra lettera di raccomandazione, la mancata diffusione di indicazioni chiare sulle modalità di partecipazione all'assemblea e sul diritto al recupero dei corsi già programmati, come confermano le numerose segnalazioni di chi ieri è stato impossibilitato a partecipare.

Lo stesso atteggiamento si sta ripetendo per lo sciopero di domani. Non sono mancati, da parte di alcuni dirigenti, inviti a indicare preventivamente le ragioni di un'eventuale assenza, un approccio che rischia di far passare in secondo piano un principio fondamentale: **scioperare è un diritto, non qualcosa di cui dover anticipatamente rendere conto**. Domani ciascuno avrà l'opportunità di compiere una scelta consapevole, nella direzione della tutela dei propri diritti e dei propri interessi. Prima di inserire qualsiasi giustificativo, è importante riflettere sul significato dello sciopero e sul valore della partecipazione. La mobilitazione è uno strumento collettivo e la sua riuscita dipende dal contributo di tutte e tutti.

Abbiamo davanti un'opportunità importante, come non accadeva da tempo: scegliere di difendere i nostri diritti oppure restare fermi, legittimando uno stato di cose e una Legge di Bilancio che ci danneggiano pesantemente. Domani possiamo dare un segnale chiaro a un'Amministrazione finora sorda a ogni nostra richiesta.

Il mio/nostro appello è chiaro: l'azione del sindacato, da sola, non può più bastare.

Proclamare uno sciopero generale è l'atto più estremo che la nostra organizzazione possa fare.

Ora tocca a tutte e tutti noi far sentire la nostra voce.

Non mettere nessun giustificativo!

Ci vediamo nelle piazze.

Al lavoro, alla lotta!

19.11.2026

**FP-CGIL MIMIT**